

Scheda Conferenza-spettacolo

QUESTO È IL FIORE DEL PARTIGIANO...

La memoria della Resistenza tra parole, musiche e immagini (1945-2010)

Il tema

Questa conferenza-spettacolo nasce dalla consapevolezza che la musica riveste un ruolo attivo nei processi culturali che attraversano la società. Come altre forme di comunicazione artistica, quando entra in relazione con il passato produce senso comune storico. Questo vale soprattutto per gli ultimi decenni, da quando cioè la musica è diventata centrale nella formazione identitaria dei giovani e il linguaggio musicale, e poi quello visivo, si sono progressivamente sostituiti a quello scritto.

Al centro di questa iniziativa è un tema specifico: quale contributo ha dato la musica, dalla fine della guerra ad oggi, alla costruzione della memoria della Resistenza in Italia. L'obiettivo è dunque vedere come, nelle politiche di costruzione di questa memoria – che hanno visto all'opera tanti soggetti, da quelli istituzionali (lo Stato, i Comuni) a quelli associativi e spontanei (l'Anpi, i movimenti giovanili di protesta) – si è sviluppata la relazione tra musica e Resistenza, analizzando sia le modalità di recupero e rielaborazione del canto partigiano (e, in generale, del canto sociale) sia l'elaborazione originale di canzoni sulla Resistenza.

Nel corso della conferenza-spettacolo sono focalizzate, nel modo più chiaro e semplice possibile, le fasi della costruzione della memoria della Resistenza dal 1945 in poi, per vedere come in esse agisce il rapporto tra la musica e i temi resistenziali, tenendo conto pure dell'evoluzione più complessiva della musica, in particolare di quella rivolta ai giovani.

Il concerto

La conferenza-spettacolo può essere modulata sulla base di interessi ed esigenze, ed essere limitata – mantenendo salva la narrazione storica – alla sola dimensione musicale, o prevedere anche la proiezione di immagini o la possibilità di ascoltare testi recitati. Nel corso dell'iniziativa sono proposte canzoni tradizionali della Resistenza come *Fischia il vento*, *Bella ciao*, o sociali come *O Gorizia tu sei maledetta*, *Contessa*, *Per i morti di Reggio Emilia*, ed eseguite canzoni scritte ed interpretate da Fausto Amodei, Michele Straniero, Sergio Endrigo, Ivan Della Mea, Pierangelo Bertoli, Stormy six, Eugenio Finardi, Nomadi, Ivano Fossati, Modena city ramblers, Consorzio suonatori indipendenti, Casa del Vento, Gang, Massimo Bubola, Massimo Priviero, Yo Yo Mundi, Khorakhanè.

Narratore

Claudio Silingardi, direttore dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Modena, ha pubblicato volumi sulla storia del movimento operaio e delle culture politiche, poi del fascismo, dell'antifascismo e della Resistenza. Si occupa anche di musei e di luoghi di memoria, ed ha partecipato ai riallestimenti del Museo della Repubblica partigiana di Montefiorino e del Museo dei fratelli Cervi di Gattatico di Reggio Emilia.

Voce recitante

Irene Guadagnini, attrice - Si forma alla scuola di teatro di Bologna e con l'Odin Teatret, Paola Rossi della Compagnia Agar, Cesar Brie. Lavora in numerosi spettacoli teatrali, cortometraggi e docu-fiction, con Paolo Rossi e altri. Prende parte a film per la tv per Rai Uno e Rai Due. Si occupa anche di percorsi di promozione alla lettura.

Musicisti

La **Compagnia Musicale Sassolese** è una piccola orchestra formata da musicisti e cantanti di altissimo livello e di grande esperienza, i quali per dar vita agli spettacoli proposti si avvicendano di volta in volta in varie formazioni. La formazione tipo per questo spettacolo è costituita da:

Marco Dieci, Pianoforte, chitarra, armonica e voce - Pianista, chitarrista, cantante, compositore e arrangiatore, è l'ideatore e il direttore della Compagnia Musicale Sassolese. Vanta una lunga carriera a fianco del cantautore Pierangelo Bertoli ed un'altrettanto lunga esperienza in varie formazioni e progetti musicali, ad esempio il cd "In carne e anima" inciso insieme al Bermuda Acoustic Trio o la collaborazione con il poeta Emilio Rentocchini.

Gigi Cervi, basso e voce - Esordisce negli anni Settanta dedicandosi a diversi generi musicali come il rock, il blues, il jazz, il tango e la canzone d'autore. Impegnato prima come bassista con l'orchestra di Romano Ottavo e poi con Pierangelo Bertoli, si esibisce attualmente in vari gruppi insieme a Marco Dieci, Claudio Ughetti e altri musicisti.

Frank Coppola, batteria, percussioni - Musicista e insegnante, da anni svolge una costante attività concertistica suonando i più svariati generi musicali in qualunque progetto che ritenga interessante. Insegna con passione da quasi venti anni in molte scuole di musica del nord Italia.